



Nota informativa

(depositata presso la Covip il 31/07/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

EUROFER è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 31/03/2026)

Che cosa si investe

EUROFER investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) maturando, o quota parte di esso laddove previsto dagli accordi contrattuali, e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a EUROFER puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

EUROFER affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Il Fondo può effettuare investimenti diretti nei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione e previsti dalla normativa vigente.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione. Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo. Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi. I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

L'offerta previdenziale di Eurofer si articola in **3 comparti** diversificati per obiettivi di rischio-rendimento ed un profilo life cycle che prevede, a scadenze prefissate sulla base dell'età anagrafica dell'iscritto, che il Fondo attribuisca in maniera automatica la posizione maturata e i contributi futuri nel comparto o nella combinazione di comparti più coerenti all'età anagrafica raggiunta, riducendo progressivamente l'esposizione al rischio finanziario secondo lo schema di seguito indicato:

Requisito anagrafico	Comparto Garantito	Comparto Bilanciato	Comparto Dinamico
Prima dell'anno del compimento del 52° anno di età	0%	0%	100%
Anno del compimento del 52° anno di età	0%	10%	90%
Anno del compimento del 53° anno di età	0%	20%	80%
Anno del compimento del 54° anno di età	0%	30%	70%
Anno del compimento del 55° anno di età	0%	40%	60%
Anno del compimento del 56° anno di età	0%	50%	50%
Anno del compimento del 57° anno di età	0%	60%	40%
Anno del compimento del 58° anno di età	0%	70%	30%
Anno del compimento del 59° anno di età	0%	80%	20%
Anno del compimento del 60° anno di età	0%	90%	10%
Anno del compimento del 61° anno di età	0%	100%	0%
Anno del compimento del 62° anno di età	20%	80%	0%
Anno del compimento del 63° anno di età	40%	60%	0%
Anno del compimento del 64° anno di età	60%	40%	0%
Anno del compimento del 65° anno di età	80%	20%	0%
Anno del compimento del 66° anno di età	100%	0%	0%

EUROFER consente anche di ripartire tra più comparti i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: indice di mercato finanziario utilizzato come parametro di riferimento per valutare la gestione finanziaria del Fondo pensione in termini di redditività e di rischio.

Corporate: titoli obbligazionari emessi da emittenti privati (imprese, banche etc.)

Covip: Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. È l'autorità che ha il compito di vigilare sul corretto funzionamento del sistema dei fondi pensione, a tutela degli aderenti e dei loro risparmi destinati a previdenza complementare.

Derivati: strumenti finanziari il cui valore è basato (derivato) sul valore di mercato di altri beni (azioni, indici, valute, tassi, ecc.). Es.: opzioni, futures, swaps, forward.

Duration: durata media dei flussi (cedole e rimborsi) generati dai titoli obbligazionari presenti nel portafoglio del Fondo pensione. È anche una misura di sensibilità alle variazioni dei tassi d'interesse.

Contratti futures (o futures): contratti a termine standardizzati e negoziati su mercati regolamentati. Con i futures su indici, le parti si obbligano a liquidare alla scadenza una somma di denaro pari alla differenza fra il valore dell'indice di riferimento alla stipula del contratto ed il valore dello stesso indice il giorno di scadenza.

Government: titoli di stato o di organismi internazionali.

Investment Grade: un'obbligazione è definita investment grade se la sua qualità creditizia (rating) è buona o molto buona, ovvero classificata BBB- o superiore secondo Standard & Poor's, oppure Baa3 o superiore secondo Moody's.

Life cycle: piano di investimento a fini previdenziali che prevede meccanismi che consentono la graduale riduzione dell'esposizione al rischio finanziario all'aumentare dell'età dell'aderente.

OICR: Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio; fondi comuni, Sicav (società a capitale variabile)

Performance: tasso di rendimento realizzato o previsto su un dato periodo di tempo

Rating: livello qualitativo di merito creditizio: AAA, AA, A, BBB, etc.

Volatilità: indicatore di variabilità dei rendimenti del portafoglio rispetto alla media; deviazione standard; scarto quadratico medio.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono disponibili nell'area pubblica del sito web (www.fondoeurofer.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.

I comparti. Caratteristiche

GARANTITO

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

N.B. Il comparto Garantito è destinato ad accogliere il TFR maturando conferito tacitamente ed i contributi contrattuali per i lavoratori del Gruppo FS. È inoltre il comparto di default in caso di RITA.

- **Garanzia:** presente. La garanzia prevede che, alla data di scadenza della convenzione (31/07/2027), il valore della posizione individuale dell'aderente non potrà essere inferiore al patrimonio conferito al comparto (ossia il valore corrente delle quote calcolato alla data di partenza della garanzia e dei successivi contributi, al netto della fiscalità e dei costi a carico dell'aderente), inclusi eventuali importi derivanti dal reintegro delle anticipazioni e dai quali vanno dedotti gli importi di eventuali anticipazioni e smobilizzi. Tale garanzia viene inoltre riconosciuta, nel corso della durata della convenzione stipulata con il gestore, nei seguenti casi di smobilizzo parziale delle risorse al fine di provvedere alle erogazioni relative a:
 - esercizio del diritto alla prestazione pensionistica (di cui all'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 252/2005);
 - riscatto per decesso (di cui all'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 252/2005);
 - riscatto per invalidità permanente con riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (di cui all'art. 14, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 252/2005);
 - riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi (di cui all'art. 14, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 252/2005).



AVVERTENZA: Nel caso in cui mutamenti del contesto economico e finanziario comportino condizioni contrattuali differenti, Eurofer si impegna a descrivere agli aderenti gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non ha espliciti vincoli di rispetto di criteri ESG. Nella selezione del gestore sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - **Politica di gestione:** Le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria e di natura azionaria (da un minimo dello 0% ad un massimo del 20% del patrimonio del comparto).
 - **Strumenti finanziari:** Quelli previsti dal DM 166/2014, in particolare:
 - Titoli di debito, emessi da stati sovrani, agenzie internazionali, società private; strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro.
 - Azioni, quotate o quotande;
 - Derivati, a condizione che siano utilizzati unicamente con finalità di copertura del rischio;
 - OICR, ETF e SICAV, rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65 UE e successive modificazioni (entro il limite massimo del 30% del valore di mercato del portafoglio).
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** titoli di debito (governativi e corporate) aventi, al momento dell'acquisto, rating Investment grade emesso da almeno una delle tre agenzie (Standard & Poor's, Moody's e Fitch). È consentito, tuttavia, l'investimento in titoli di debito con rating inferiore a Investment grade o privi di rating fino a un massimo del 10% del patrimonio del comparto. Titoli di capitale quotati o quotandi (di cui quelli dei Paesi Emergenti nel limite massimo del 5% del valore di mercato del portafoglio).
 - **Aree geografiche di investimento:** globale.
 - **Rischio cambio:** Il patrimonio investito in valute diverse dall'euro, al netto delle coperture valutarie, non può superare il 30%.
 - **Stile di gestione:** attivo, con volatilità settimanale annualizzata da contenere nel limite del 3,5%.
- **Benchmark:** Il comparto non ha un benchmark (gestione *total return*). Laddove richiesto dalle previsioni normative e regolamentari, il confronto con il rendimento netto del comparto è operato con la rivalutazione annua netta del TFR come disciplinata dalla normativa civilistica vigente.

BILANCIATO

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata. L'obiettivo è di rivalutare il capitale investito, attraverso investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari e obbligazionari, europei ed internazionali, privilegiando i mercati obbligazionari dell'area euro, nel medio periodo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/medio-lungo periodo (tra 5 e 15 anni al pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: a livello strategico le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria con un peso del 70% e di natura azionaria con un peso del 30%.
- Strumenti finanziari: titoli di debito, che siano emessi da Stati dell'area EURO, Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli Stati dell'area EURO) nonché da emittenti residenti in altri paesi prevalentemente dell'area OCSE, denominati in EURO e in altre valute consentite dalla normativa e negoziati in mercati regolamentati dell'Unione Europea, USA, Canada o Giappone; strumenti derivati per finalità di copertura come i contratti "futures" su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area EURO e forward su valute consentite; strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine. Azioni, quotate o quotande, su mercati regolamentati, regolarmente funzionanti, dei paesi aderenti all'OCSE e denominate nelle valute consentite dalla normativa; titoli di capitale emessi da soggetti diversi dai Paesi aderenti all'OCSE ovvero residenti in detti Paesi, purché negoziati in mercati regolamentati. OICR, ETF, SICAV e FIA: rientranti nell'ambito di applicazione delle Direttive 2009/65 e 2011/61UE e successive modificazioni.
- Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati. È consentito l'investimento in titoli di debito di emittenti societari per una quota massima del 35% e di emittenti – societari e governativi - con merito di credito inferiore all'investment grade ("high yield") fino a un massimo del 15% del patrimonio. Come limite di concentrazione è consentito l'investimento massimo dell'2% per emittente societario Investment Grade e governativi High Yield, massimo 0,50% per emittente societario High Yield. In ipotesi di downgrading i gestori dovranno basare il loro giudizio sulla vendita di titoli non esclusivamente sul rating, ma utilizzando altresì, dove possibile, il loro modello interno di valutazione del rischio di credito ed anche le altre informazioni in loro possesso. In ogni caso i gestori dovranno tempestivamente informare il Fondo sulle scelte operate in tal senso. Per le operazioni riguardanti strumenti derivati il rating della controparte deve risultare non inferiore all'Investment Grade per le agenzie S&P e/o Moody's alla stipula e durante il periodo della gestione. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione comprese nel *benchmark*, senza riferimento ad alcun settore specifico.
- Aree geografiche di investimento: l'investimento è consentito in emittenti pubblici e corporate residenti nei paesi compresi negli indici azionari e obbligazionari che compongono il *benchmark*.
- Rischio cambio: Il patrimonio investito in valute diverse dall'Euro non può superare il 30%. La gestione del rischio di cambio è ancorata all'esposizione degli indici di riferimento per i mandati passivi, mentre è affidata ai gestori attivi nei limiti di *budget* di rischio consentiti. Tale fattore rappresenta un elemento di diversificazione della gestione, in particolare rispetto ai rischi della componente governativa dell'area Euro.
- Stile di gestione: ad esclusione del mandato azionario passivo, i gestori adottano uno stile di gestione prevalentemente attivo o semi-attivo, in termini diversi in base alla tipologia del mandato, con l'obiettivo di battere il benchmark di riferimento nel periodo del mandato assegnato e nel rispetto del budget di rischio assegnato.
- Investimenti alternativi: L'asset allocation strategica del Fondo prevede l'investimento del 10% del patrimonio del comparto in fondi d'investimento alternativi (FIA). Al 31 dicembre 2025 il peso dei fondi chiusi alternativi è pari a circa il 4% del patrimonio del comparto, suddiviso tra il fondo infrastrutturale Macquarie (MEIF5), il fondo di private debt/direct lending Permira (PCSIV), il fondo di private equity secondario Crown Global Secondaries VI Feeder S.A., SICAV-RAIF di LGT Capital Partners Ltd, il fondo di private equity secondario

Partners Group Secondary VIII (EUR) S.C.A., SICAV-RAIF di Partners Group Management Secondary VIII S.à r.l.
e il fondo di private debt/direct lending HAYFIN DLF V EUR FEEDER SCSP di HAYFIN DLF V GP S.À R. L.

- **Benchmark:**

Nome indice	Ticker	Peso
Bloomberg Euro Aggregate 1-3 Y TR in €	LE13TREU	15,0%
Bloomberg Global Treasuries TR € hdg	LGTRTREH	15,0%
Bloomberg Global Aggregate TR € hdg	LEGATREH	35,0%
Bloomberg Global High Yield TR € hdg	LG30TREH	5,0%
MSCI World Developed, Net Total Return 100% hdg to Eur	MXWOHEUR	5,0%
MSCI World Developed Net Total Return in €	MSDEWIN	18,0%
MSCI World Small Cap Net Total Return in \$ convertito in € al cambio WMR	NCUDWI	3,0%
MSCI Emerging Market Net Total Return in €	MSDEEEMN	4,0%
Totale		100,0%

DINAMICO

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi o è molto distante dal pensionamento.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni al pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: A livello strategico le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria con un peso del 40% e di natura azionaria con un peso del 60%.
- Strumenti finanziari: Titoli di debito, che siano emessi da Stati dell'area EURO, Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli Stati dell'area EURO) nonché da emittenti residenti in altri paesi prevalentemente dell'area OCSE, denominati in EURO e in altre valute consentite dalla normativa e negoziati in mercati regolamentati dell'Unione Europea, USA, Canada o Giappone (sono esclusi gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione); strumenti derivati per finalità di copertura come i contratti "futures" su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area EURO e forward su valute; strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine. Azioni, quotate o quotande, su mercati regolamentati, regolarmente funzionanti, dei paesi aderenti all'OCSE e denominate nelle valute consentite dalla normativa; titoli di capitale emessi da soggetti diversi dai Paesi aderenti all'OCSE ovvero residenti in detti Paesi, purché negoziati in mercati regolamentari. OICR, ETF e SICAV rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611 CEE e successive modificazioni.
- Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati. L'investimento in obbligazione corporate investment grade è consentito fino a un massimo del 20% del patrimonio (massimo del 2% per singolo emittente), con un limite del 5% per le emissioni con rating sub-investment grade (massimo dello 0,5% per singolo emittente). In ipotesi di downgrading i gestori dovranno basare il loro giudizio sulla vendita di titoli non esclusivamente sul rating, ma utilizzando altresì, dove possibile, il loro modello interno di valutazione del rischio di credito e anche le altre informazioni in loro possesso. In ogni caso i gestori dovranno tempestivamente informare il Fondo sulle scelte operate in tal senso. Per le operazioni riguardanti strumenti derivati il rating della controparte deve risultare non inferiore all'Investment Grade per le agenzie S&P e/o Moody's alla stipula e durante il periodo della gestione. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione comprese nel benchmark, senza riferimento ad alcun settore specifico.
- Aree geografiche di investimento: l'investimento è consentito in emittenti pubblici e corporate residenti nei paesi compresi negli indici azionari e obbligazionari che compongono il benchmark.
- Rischio cambio: il patrimonio investito in valute diverse dall'Euro non può superare il 30%. La gestione del rischio di cambio è affidata al gestore nei limiti di budget di rischio consentiti.
- Stile di gestione: i gestori adottano uno stile di gestione attivo con l'obiettivo di battere il benchmark di riferimento nel periodo del mandato assegnato e nel rispetto del budget di rischio assegnato.
- Investimenti alternativi: l'asset allocation strategica del Fondo prevede l'investimento del 10% del patrimonio del comparto in fondi d'investimento alternativi (FIA). Al 31 dicembre 2025 il peso dei fondi chiusi alternativi è pari a circa il 0,38% del patrimonio del comparto per effetto dell'investimento nel fondo di private equity secondario Crown Global Secondaries VI Feeder S.A., SICAV-RAIF di LGT Capital Partners Ltd, nel fondo di private equity secondario Partners Group Secondary VIII (EUR) S.C.A., SICAV-RAIF di Partners Group Management Secondary VIII S.à r.l. e nel fondo di private debt/direct lending Hayfin DLF V EUR Feeder SCSP di Hayfin DLF V GP S.à R. L.
- **Benchmark:**

Nome indice	Ticker	Peso
Bloomberg Euro Government 1-3 Y TR in €	LEG1TREU	10,0%
Bloomberg Global Aggregate TR € hdg	LEGATREH	30,0%
MSCI World Developed, Net Total Return 100% hdg to Eur	MXWOEUR	29,0%
MSCI World Developed Net Total Return in €	MSDEWIN	18,0%
MSCI World Small Cap Net Total Return in \$ convertito in € al cambio WMR	NCUDWI	6,5%
MSCI Emerging Market Net Total Return in €	MSDEEEMN	6,5%
Totale		100,0%

I comparti. Andamento passato

GARANTITO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/10/2007
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	310.608.272
Soggetto gestore:	Amundi SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Fondo Pensione affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura competitiva svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento fissate dall'organo di amministrazione del fondo.

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Il ricorso a strumenti finanziari di tipo azionario non deve mai superare il 20% del patrimonio del Comparto. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario 5,12%		Obbligazionario 92,69%			
di cui OICR ⁽¹⁾ 5,12%	di cui OICR 0,00%	di cui Titoli di stato 60,97%		di cui Corporate 31,72%	
		di cui Emittenti Governativi		di cui Sovranazionali	
		60,97%		0,00%	

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito 92,69%	
Italia	30,98%
Altri Paesi dell'Area euro	55,78%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Stati Uniti	2,48%
Giappone	0,00%
Altri paesi aderenti OCSE	3,45%
Altri paesi non aderenti OCSE	0,00%
Titoli di capitale 5,12%	
Italia	0,07%
Altri Paesi dell'Area euro	1,22%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,68%
Stati Uniti	2,64%
Giappone	0,48%
Altri paesi aderenti all'OCSE	0,03%
Altri paesi non aderenti all'OCSE	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,18%
Duration media	2,83
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,84%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,20

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

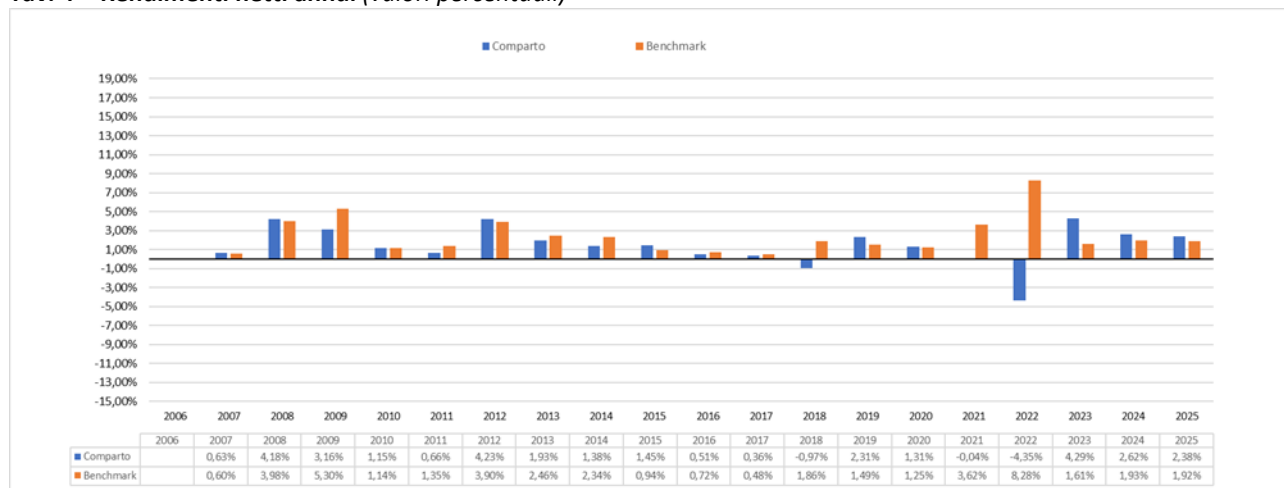
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

Dal 01/10/2007 al 30/06/2011: 95% JP Morgan EGBI 1-5 yr e 5% E. Capital Ethical Index EMU

Dal 01/07/2011 al 30/06/2012: 95% JP Morgan EGBI 1-5 yr IG e 5% E. Capital Ethical Index EMU

Dal 28/06/2012 al 31/07/2017: 95% JP Morgan EGBI IG 1 – 3 anni e 5% ECPI Ethical Index Global Net div.

Dal 01/08/17 ad oggi: non previsto. In considerazione previsioni normative e regolamentari, il confronto con il rendimento netto del comparto è operato con la rivalutazione annua netta del TFR come disciplinata dalla normativa civilistica vigente.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,50%	0,51%	0,50%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,48%	0,49%	0,48%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,34%	0,12%	0,16%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,19%	0,16%	0,14%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,15%	0,12%	0,12%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,00%	-0,16%	-0,10%
TOTALE GENERALE	0,84%	0,63%	0,66%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Nell'esercizio 2025 le entrate amministrative sono state superiori alle spese sostenute, conseguentemente una consistente parte di tale differenza positiva, pari ad € 401.138 per il comparto in esame, è stata restituita agli iscritti nel mese di dicembre 2025 tramite un'operazione di emissione quote, in misura proporzionale rispetto alla quota associativa prelevata nell'anno. La parte residua (pari ad € 354.000 per il comparto in esame) è stata invece riscontata a copertura delle spese degli esercizi futuri, nel rispetto delle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

BILANCIATO

Data di avvio dell'operatività del comparto: 05/11/2004

Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro): 1.085.682.783

Soggetto gestore:

Gestione indiretta: BNP Paribas Asset Management Europe (ex AXA Investment Managers Paris), Blackrock Investment Management (UK) Limited, DWS International GmbH, Eurizon Capital SGR S.p.A. e Lazard Asset Management (Deutschland) GmbH

Gestione diretta: MEIF 5 Luxembourg GP S.à r.l., Permira Credit Solutions IV GP S. à r.l., CGS VI GP S.à.r.l, Partners Group Management Secondary VIII S.à r.l., Hayfin DLF V GP S.À R. L.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Fondo Pensione affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura competitiva svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento fissate dall'organo di amministrazione del fondo. La gestione delle risorse è rivolta verso strumenti finanziari di tipo azionario e di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito. Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il Fondo può inoltre effettuare la gestione diretta degli investimenti, sottoscrivendo o acquisendo azioni o quote di società immobiliari nonché quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi ovvero quote di fondi comuni di investimento mobiliari chiusi, nei limiti previsti dalla normativa vigente. L'asset allocation strategica del Fondo prevede l'investimento del 10% del patrimonio del comparto in fondi d'investimento alternativi (FIA). Al 31 dicembre 2025 il peso dei fondi chiusi alternativi è pari a circa il 4% del patrimonio del comparto, suddiviso tra il fondo infrastrutturale Macquarie (MEIF5), il fondo di private debt/direct lending Permira (PCSIV), il fondo di private equity secondario Crown Global Secondaries VI Feeder S.A., SICAV-RAIF di LGT Capital Partners Ltd, il fondo di private equity secondario Partners Group Secondary VIII (EUR) S.C.A., SICAV-RAIF di Partners Group Management Secondary VIII S.à r.l. e il fondo di private debt/direct lending Hayfin DLF V EUR Feeder SCSP di Hayfin DLF V GP S.À R. L.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario 33,06%		Obbligazionario 64,88%		
di cui OICR ⁽¹⁾ 7,62%	di cui OICR ⁽¹⁾ 14,81%	di cui Titoli di stato 35,04%		di cui Corporate 15,03%
		di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali	
		34,32%	0,72%	

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di capitale 33,06%	
Italia	0,22%
Altri Paesi dell'Area Euro	3,57%
Altri Paesi Unione Europea	1,60%
Stati Uniti	18,04%
Giappone	1,71%
Altri Paesi aderenti OCSE	4,05%
Altri Paesi non aderenti OCSE	3,87%
Titoli di debito 64,88%	
Italia	5,41%
Altri Paesi dell'Area Euro	18,89%
Altri Paesi Unione Europea	3,36%
Stati Uniti	20,24%
Giappone	4,64%
Altri Paesi aderenti OCSE	7,24%
Altri Paesi non aderenti OCSE	5,10%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,96%
Duration media	5,34
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	21,44%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,51

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

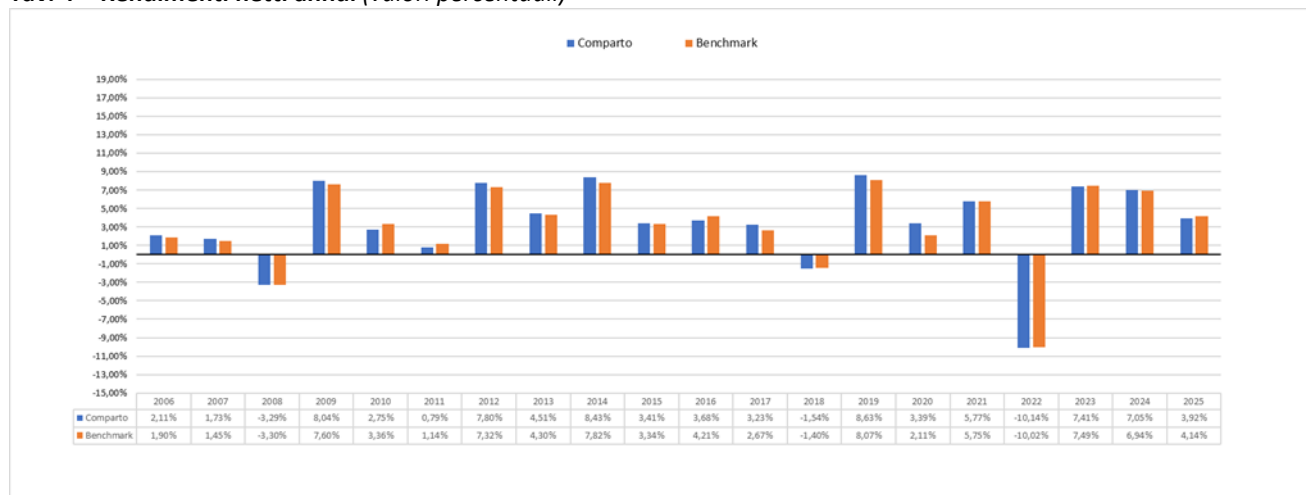
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

Dal 05/11/2004 al 30/06/2008

JPMorgan EGBI 1-3 anni	40%
JPMorgan EGBI all Maturities	40%
E. Capital Ethical Index Euro	5%
E. Capital Ethical Index World	15%

Dal 01/07/2008 al 31/10/2014:

JPMorgan EGBI 1-3 anni	40%
JPMorgan EGBI all Maturities	40%
DJ Sustainability World Net Return	20%

Dal 01/11/2014 al 31/07/2016:

BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index	45%
BofA Merrill Lynch Euro Corporate All maturities	19%
Bank of America Merrill Lynch Global High Yield European Issuers	5%
MSCI TR Net World in USD convertito in euro al cambio WMR	28%
FTSE EPRA European Real Estate	3%

Dal 01/08/2016 al 31/10/2020

BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index	45,00%
BofA Merrill Lynch BB-B Global HY European Issuers Constrained ex subordinated financials hedged	4,70%
MSCI TR Net World in USD convertito in euro al cambio WMR	21,34%
MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index	3,50%
MSCI Emerging Markets TR Net convertito in euro al cambio WMR	2,80%
Eurostat Harmonised Index of Consumer Prices + 2,5 punti percentuali per anno	3,84%
BofA Merrill Lynch Euro Corporate All maturities	18,82%

Dal 02/11/2020 al 31/10/2023

Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-3 Y TR in €	15%
Bloomberg Barclays Global Aggregate Investment Grade all mats TR € hdg	45%
Bloomberg Barclays Global Aggregate High Yield all mats TR € hdg	5%
MSCI World Developed, Net Total Return 100% hdg to Eur	7%
MSCI World Developed Net Total Return in €	20%
MSCI World Small Cap Net Total Return in \$ convertito in € al cambio WMR	4%
MSCI Emerging Market Net Total Return in €	4%

Dal 01/11/2023

Bloomberg Euro Aggregate 1-3 Y TR in €	15,0%
Bloomberg Global Treasuries TR € hdg	15,0%
Bloomberg Global Aggregate TR € hdg	35,0%
Bloomberg Global High Yield TR € hdg	5,0%
MSCI World Developed, Net Total Return 100% hdg to Eur	5,0%
MSCI World Developed Net Total Return in €	18,0%
MSCI World Small Cap Net Total Return in \$ convertito in € al cambio WMR	3,0%
MSCI Emerging Market Net Total Return in €	4,0%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,14%	0,18%	0,18%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,11%	0,12%	0,12%
- di cui per commissioni di incentivo	0,01%	0,04%	0,04%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,04%	0,02%	0,02%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,00%	-0,02%	-0,02%
TOTALE GENERALE	0,18%	0,20%	0,20%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Nell'esercizio 2025 le entrate amministrative sono state superiori alle spese sostenute, conseguentemente una consistente parte di tale differenza positiva, pari ad € 281.730 per il comparto in esame, è stata restituita agli iscritti nel mese di dicembre 2025 tramite un'operazione di emissione quote, in misura proporzionale rispetto alla quota associativa prelevata nell'anno. La parte residua (pari ad € 139.910 per il comparto in esame) è stata invece riscontata a copertura delle spese degli esercizi futuri, nel rispetto delle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

DINAMICO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/02/2009
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	468.621.083
Soggetto gestore	
Gestione indiretta: Eurizon Capital SGR Spa, Lazard Asset Management (Deutschland) GmbH	
Gestione diretta: CGS VI GP S.à.r.l., Partners Group Management Secondary VIII S.à r.l., Hayfin DLF V GP S.À R. L.	

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Fondo Pensione affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura competitiva svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento fissate dall'organo di amministrazione del fondo. La gestione delle risorse è rivolta verso strumenti finanziari di tipo azionario e di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. Il gestore effettua il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico ad esso conferito. Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati. Il Fondo può inoltre effettuare gestione diretta degli investimenti, sottoscrivendo o acquisendo azioni o quote di società immobiliari nonché quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi ovvero quote di fondi comuni di investimento mobiliari chiusi, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'asset allocation strategica del Fondo prevede l'investimento del 10% del patrimonio del comparto in fondi d'investimento alternativi (FIA). Al 31 dicembre 2025 il peso dei fondi chiusi alternativi è pari a circa il 0,38% del patrimonio del comparto per effetto dell'investimento nel fondo di private equity secondario Crown Global Secondaries VI Feeder S.A., SICAV-RAIF di LGT Capital Partners Ltd, nel fondo di private equity secondario Partners Group Secondary VIII (EUR) S.C.A., SICAV-RAIF di Partners Group Management Secondary VIII S.à r.l. e nel fondo di private debt/direct lending Hayfin DLF V EUR Feeder SCSP di Hayfin DLF V GP S.À R. L.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario 62,19%		Obbligazionario 35,95%	
di cui OICR ⁽¹⁾	10,57%	di cui OICR ⁽¹⁾	6,83%
		di cui Titoli di stato	23,85%
		di cui Emittenti Governativi	
		di cui Sovranazionali	
			23,85%
			0,00%
		di cui Corporate	5,27%

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di capitale 62,19%	
Italia	0,50%
Altri Paesi dell'Area Euro	5,01%
Altri Paesi Unione Europea	0,99%
Stati Uniti	37,38%
Giappone	3,95%
Altri Paesi aderenti OCSE	8,16%
Altri Paesi non aderenti OCSE	6,20%
Titoli di debito 35,95%	
Italia	4,48%
Altri Paesi dell'Area Euro	11,15%
Altri Paesi Unione Europea	0,43%
Stati Uniti	11,30%
Giappone	2,85%
Altri Paesi aderenti OCSE	2,48%
Altri Paesi non aderenti OCSE	3,26%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,04%
Duration media	5,28
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	20,43%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,84

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

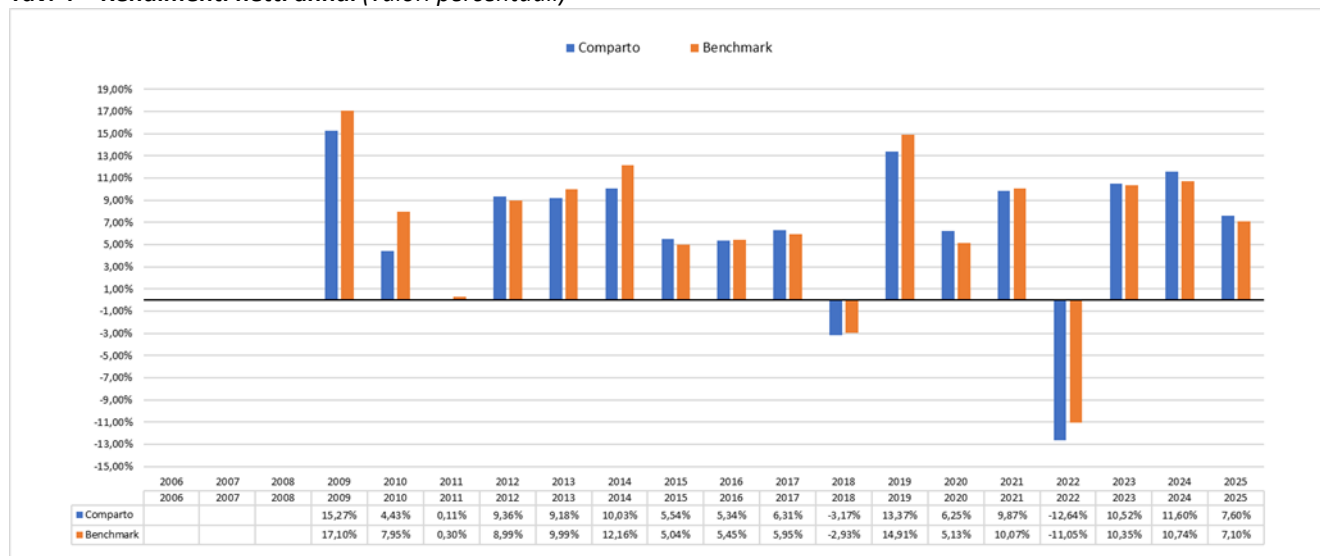
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

Dal 01/02/2009 al 31/10/2010

JPMorgan EGBI 1-3 anni	30%
JPMorgan EGBI all Maturities	20%
DJ Sustainability World Net Return	50%

Dal 01/11/2010 al 30/06/2011

JPMorgan EGBI 1-3 anni	30%
JPMorgan EGBI all Maturities	20%
MSCI World Net Return	50%

Dal 01/07/2011 al 31/10/2014

JPMorgan EGBI 1-3 anni	30%
JPMorgan EGBI all Maturities	20%
MSCI World Net Return	50%

Dal 01/11/2014 al 26/05/2016

MSCI The World Index Total Return Net Dividend	60%
JP MORGAN EMU GVT IG All Maturities	40%

Dal 27/05/2016 al 28/02/2017

MSCI TR Net World in USD convertito in euro al cambio WMR	33%
MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index	27%
JP Morgan EMU GVT IG All Maturities	40%

Dal 01/03/2017 al 30/10/2020

MSCI TR Net World in USD convertito in euro al cambio WMR	27%
MSCI Emerging Market TR Net	6%
MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index	27%
JP Morgan EMU GVT IG All Maturities	40%

Dal 02/11/2020 al 31/10/2023

Bloomberg Barclays Euro Government 1-3Y Total Return in €	10%
Bloomberg Barclays Global Government Investment Grade all mats Total Return € hdg.	30%
MSCI World Developed, Net Total Return, 100% Hedged to EUR	29%
MSCI World Developed, Net Total Return, in €	18%
MSCI Emerging Markets, Net Total Return in €	6,50%
MSCI World Small Cap, Net Total Return in \$ convertito in € al cambio WMR	6,50%

Dal 01/11/2023

Bloomberg Euro Government 1-3Y TR in €	10%
Bloomberg Global Aggregate TR € hdg	30%
MSCI World Developed, Net Total Return 100% Hedged to EUR	29%
MSCI World Developed Net Total Return, in €	18%
MSCI Emerging Markets, Net Total Return in €	6,50%
MSCI World Small Cap, Net Total Return in \$ convertito in € al cambio WMR	6,50%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,13%	0,17%	0,16%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,09%	0,09%	0,09%
- di cui per commissioni di incentivo	0,02%	0,07%	0,06%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,01%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	0,02%	0,02%	0,01%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,01%	0,03%	0,02%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,01%	0,02%	0,01%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,00%	-0,03%	-0,02%
TOTALE GENERALE	0,15%	0,19%	0,17%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Nell'esercizio 2025 le entrate amministrative sono state superiori alle spese sostenute, conseguentemente una consistente parte di tale differenza positiva, pari ad € 248.243 per il comparto in esame, è stata restituita agli iscritti nel mese di dicembre 2025 tramite un'operazione di emissione quote, in misura proporzionale rispetto alla quota associativa prelevata nell'anno. La parte residua (pari ad € 556 per il comparto in esame) è stata invece riscontata a copertura delle spese degli esercizi futuri, nel rispetto delle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.